

Alitalia, slitta al 13 il passaggio a Cai che volerà da gennaio. Ma da ieri le spese sono a suo carico

ROMA. Da ieri Cai si fa carico dei costi dell'attività degli asset che il 12 dicembre acquisirà da Alitalia. Pagamenti - carburante, assicurazioni e stipendi - anticipati dal commissario straordinario, Augusto Fantozzi. Ma se anche la nuova data per la chiusura del contratto slitterà (la precedente era ieri), dal 13 dicembre sarà Cai a pagare direttamente i fornitori. Sono le ultime condizioni di un «accordo ricognitivo e integrativo» concluso domenica fra le parti. Intanto, la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha ribadito - per conto della famiglia - di non aver mai detto che uscirà dalla cordata di imprenditori di Cai. Fonti vicine al dossier Cai-Alitalia danno per certo il closing il 12 dicembre col versamento dei 100 milioni di acconto sui 1,052 miliardi per l'acquisto degli asset Alitalia. Per i primi voli targati Cai, però, bisognerà aspettare almeno il 10 gennaio. Sino al decollo della nuova compagnia, sarà Alitalia ad occuparsi della gestione di tutte le attività. Resta da chiarire se ciò che da oggi al 12 Cai si accolla sono spese extra che dovrà rimborsare al commissario o un acconto dei 1,052 miliardi. Lo slittamento dal 30 novembre al 12 dicembre della firma del contratto è dipeso da «impossibilità tecniche» ha spiegato Fantozzi: mancano ancora il nullaosta dell'Antitrust (fusione Alitalia-Airone) e la relazione del Monitoring Trustee (che deve valutare se gli asset di Alitalia sono ceduti a prezzi di mercato). Si aspettano questi documenti per il 4 dicembre.

